

CONVEGNO *Artistica*MENTE 2021
Educazione alla Teatralità.
Le arti espressive come promozione sociale
Sabato 6 marzo 2021



Passeggiate Rigeneranti. Coltivazione de sé



Stefano Bonometti – Università dell'Insubria



Prospettiva dell'intervento

L'ORIGINE DELLE PROPOSTA

- Il personale sanitario ospedaliero nel primo semestre 2020 si trovava in una situazione molto pesante:
 - alto livello di stress dato dai carichi di lavoro,
 - difficoltà a risolvere le problematiche di cura,
 - incertezza nel futuro.
- Le risposte organizzative più ricorrenti erano alternate fra:
 - una proposta di natura psicologica, centrata sul counseling individuale o di gruppo, stigmatizzante la situazione di burn-out
 - proposta di natura più organizzativa rivolta alla formazione di competenze organizzative sulla gestione del processi, lavoro di gruppo, comunicazione e problem solving.

PROPOSTA

- Alla luce di un'idea di formazione per gli adulti focalizzata sulla coltivazione del sé (Quaglino), sulla trasformazione delle prospettive di significato (Mezirow), sulla riflessività (Schön) e sulla narrazione (Bruner) è nata la volontà di promuovere un percorso tipico della «terza formazione»: 4 incontri attraverso opere d'arte, musica e interazione



PASSEGGIATE RIGENERANTI. COLTIVAZIONE DEL SÉ

1° edizione

Giovedì 21, 28 maggio e

4, 11 giugno 2020

(dalle 10.00 alle 11.30)

2° edizione

Giovedì 21, 28 maggio e

4, 11 giugno 2020

(dalle 15.30 alle 17.00)

3° edizione (riservata Area Ambulatori)

Giovedì 4, 11, 18 e 25 giugno 2020

(dalle 17.30 alle 19.00)

Parco Scientifico-Didattico "E. Menni"
Fondazione Poliambulanza
Via Don Pinzoni – Brescia

La proposta di snoda attraverso alcune aree tematiche rappresentate da coppie di parole che rimandano al vissuto sperimentato in questo periodo di particolare intensità professionale:

Fatica/Energia

Serietà/Humor

Disperazione/Speranza

Pesantezza/Leggerezza

- Non ci sono competenze professionali specifiche apprendere
- Si promuove la coltivazione del sé attraverso scoperta del proprio mondo interiore
- Gli stimoli sono rappresentati da opere artistiche come sculture, quadri, musica, videoclip, fotografie per sollecitare sensazioni, impressioni, intuizioni che sostengono una rigenerazione dei energie

«Terza Formazione»



- Ogni riduzione della formazione all'organizzazione è una rinuncia alla sua più nobile vocazione di promozione del cambiamento personale.
- *È una formazione come esperienza soggettiva profonda, capace di sollecitare e sostenere un compiuto sviluppo personale*
- Un orientamento al sé come piena espressione del soggetto, al di là di ogni determinazione professionale (di mestiere) o istituzionale (di appartenenza organizzativa)
- *Una formazione oltre l'organizzazione, verso un orizzonte di esistenza piena e autentica, per percorsi di lungo periodo al di là di contenuti*
- Una riappropriazione dell'individualità del progetto di sé, verso la coltivazione del sé, in una prospettiva di continuità e autonomia
- *Superare il pensiero razionale, con altre forme di pensiero: immaginazione, intuito, sentimento, simbolico, narrativo, sensibilità, interpretazione*



Sette paesaggi del pensiero



Passeggiante Rigeneranti. Coltivazione del sé

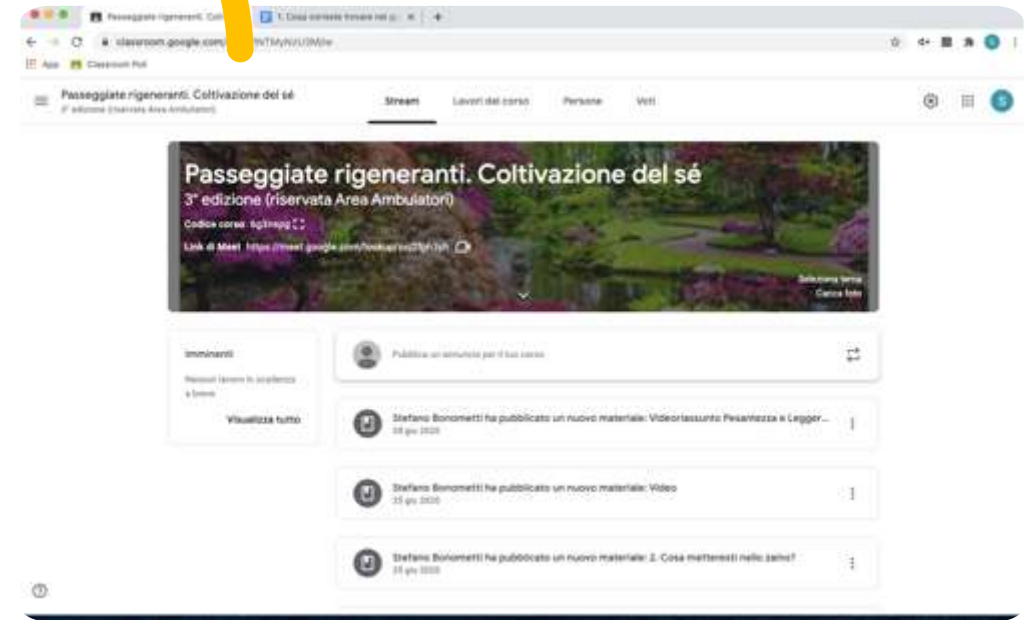
- La finalità: *far vivere un momento di rigenerazione dalle fatiche, di recupero delle energie e di “distensione”, attraverso una camminata virtuale immersa nella natura e in dialogo con l’arte.*
- Il percorso si snoda attraverso «giardini e paesaggi naturali» dialogando su aree tematiche rappresentate da coppie di parole che rimandano al vissuto sperimentato in questo periodo di particolare intensità professionale:

Esempio
Disperazione-Speranza



Modalità e ambiente

- Il corso è stato svolto in e.learning modalità sincrona, attraverso la piattaforma Suite di Google, completa di risorse multimediali (ora Webex).
- È stata realizzata anche un percorso in presenza e ad oggi è in corso un'altra edizione online
- Ogni incontro è terminato con un momento di debriefing necessario a ritrovare il filo rosso e rintracciare gli elementi essenziali che possono divenire ancoraggio motivazionale.



È stata un'esperienza ...

Focus Group post corso

Al termine di ogni sessione di formazione, oltre al questionario finale, i partecipanti sono stati invitati a esprimersi evidenziando considerazioni personali riguardo all'esperienza

- CONDIVISIONE

- di esperienze, idee, vissuti, esperienze emotive, tra diverse figure professionali, con altri colleghi, di stati d'animo

- DISTENSIONE

- Momento per godere di arte e musica, di leggerezza (alla Calvino), semplicità nell'esposizione di argomenti delicati, sdrammatizzazione di esperienze pesanti vissute, libertà di pensiero, serenità e senso di spensieratezza

- CONFRONTO

- Confronto, scambio di opinioni, ascolto reciproco

- INTERPRETAZIONE

- Accostamento arte e contesto ospedaliero, godere di arte, musica e humor, accompagnamento culturale per uno sguardo nuovo sulla quotidianità

- RIFLESSIONE

- Momento per riflettere, ri-conoscersi e conoscersi, elaborare e crescere come essere umano

- COLLABORAZIONE

- Lavoro di gruppo, aggregazione, energia, collaborazione, da fare con i propri colleghi di reparto

- APPRENDIMENTO

- Apprendere cose nuove, migliorare la percezione degli eventi, professionalità nuova

Punti di
forza

Punti di debolezza

Necessaria una competenza
informatica di base

Se si è numerosi c'è qualche difficoltà
a lavorare insieme

Tempi a volte ristretti

Da sperimentare in presenza

Considerazioni finali

- Le competenze interpersonali (Soft/Life Skill) richieste nei contesti di cura coinvolgono una dimensione intrapersonale con la quale è necessario entrare in relazione
- Le persone sono disponibili a mettere in gioco la dimensione personale se il contesto non è psicologizzante o giudicante
- Il confronto guidato con gli altri, il racconto reciproco, la disponibilità all'ascolto rappresentano una dinamica apprezzata che riconosce il valore personale
- Offrire strumenti per rileggere in modo diverso la propria esperienza è un'asimmetria formativa apprezzata
- L'attenzione relazionale del formatore deve trasformarsi in un cura metodologica discreta



Grazie per
l'attenzione

stefano.bonometti@uninsubria.it

